

CONFRONTO FRA LOFEXIDINA E BUPRENORFINA PER LA DETOSSIFICAZIONE EXTRA OSPEDALIERA

White R., Alcorn R., Feinam Ch.: *Two methods of community detoxification from opiates: an open-bell comparison of lofexidine and buprenorphine*, Drug and Alcohol Dependence, 65: 77-83, 2001

Anche i Servizi che sono orientati verso il mantenimento metadonico prevedono altre forme di detossificazione che non siano lo scalaggio.

La lofexidina è un agonista alfa-2-adrenergico ad azione centrale che provoca minori effetti collaterali rispetto alla clonidina (che dal punto di vista strutturale è un analogo). Inoltre ha un'azione di detossificazione più rapida rispetto allo scalaggio metadonico, il che ne giustifica l'impiego nel Regno Unito.

La buprenorfina è un agonista-antagonista che ha successo in più del 60% dei casi ricordando che il passaggio metadone/buprenorfina deve tener conto della maggiore durata dell'astinenza da metadone. La dose ottimale è di 4 mg ogni due giorni, ma non si è d'accordo sulla tesi di iniziare con 2 mg, specie quando i dosaggi metadonici erano elevati.